



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

*Comitato di sorveglianza
del Programma Operativo Nazionale
“Inclusione”*

CNEL, viale Lubin 2 – Roma
28 maggio 2015

Strategia di comunicazione 2015-2020

Punto 12 dell’Ordine del giorno

Dati identificativi

| | |
|--|--|
| Titolo del Programma operativo nazionale | Inclusione |
| Obiettivo/i interessato/i | OT 09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione OT 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente |
| Zona ammissibile interessata | Italia |
| Periodo di programmazione | 2014-2020 |
| Numero del programma (CCI) | 2014IT05SFOP001 |
| Numero della Decisione della Commissione Europea | C(2014)10130 |
| Data della Decisione della Commissione Europea | 17 dicembre 2014 |
| Autorità di gestione | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali – Divisione II |

Premessa

Il Programma operativo nazionale (Pon) *Inclusione*, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rappresenta per l'Italia, nell'ambito delle politiche cofinanziate dal Fondo sociale europeo, la prima esperienza di un Programma operativo interamente dedicato ai temi dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà. Come è noto, infatti, con il nuovo ciclo programmatico delle politiche di coesione 2014-2020, i fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) estendono il loro ambito di intervento alle politiche sociali, a supporto dell'obiettivo di riduzione della povertà fissato dalla strategia Europa 2020. In questo contesto, il Pon *Inclusione*, in raccordo con i Programmi nazionali di riforma, intende contribuire al processo di definizione dei livelli essenziali di alcune prestazioni sociali, in particolare delle misure di contrasto alla povertà assoluta, e mira a garantire la diffusione di servizi e prestazioni sociali ove possibile in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, riducendo così l'attuale disomogeneità territoriale.

La dimensione di novità del Programma ha con tutta evidenza delle implicazioni importanti per la strategia di comunicazione, che non si sostanzia di esperienze pregresse, ma definisce *ex novo* il suo impianto generale, i suoi obiettivi e i suoi strumenti, in riferimento a un ambito di *policy* – quello appunto delle politiche sociali – che è oggetto di una *governance* complessa. La programmazione di tali politiche attiene infatti alla competenza regionale e la parte attuativa alla competenza esclusiva dei territori, mentre al livello centrale spetta la sola definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (Riforma del Titolo V della Costituzione). Ne consegue la necessità di una strategia di comunicazione che, con riferimento agli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma, abbracci contemporaneamente i diversi livelli di *governance* e sia al tempo stesso in grado di rispondere in modo capillare alle diversità e peculiarità dei singoli territori. Inoltre, a livello territoriale, la comunicazione può rappresentare uno degli strumenti di attuazione di una più generale strategia di supporto agli organismi del terzo settore, i quali svolgono un ruolo fondamentale nell'erogazione dei servizi ai cittadini, integrando l'azione dei soggetti pubblici all'interno di reti pubblico/private. Anche la strategia di comunicazione dovrà pertanto far riferimento al complesso degli attori pubblici e privati che saranno coinvolti nell'attuazione del Programma. L'esigenza di fornire forme adeguate di accompagnamento e di supporto agli attori territoriali, spesso del tutto nuovi alla programmazione comunitaria, è del resto chiaramente espressa nel Pon, che all'interno dell'*asse 4- Capacità amministrativa* prevede azioni volte a rafforzare la capacità gestionale dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione di interventi cofinanziati dal Fse.

La strategia di comunicazione del Pon *Inclusione* condivide i principi e gli indirizzi strategici dell'Unione Europea in materia di informazione e comunicazione e recepisce le disposizioni del Regolamento generale (Regolamento UE 1303/2013); dall'altro lato, essa accoglie le indicazioni formulate in seno all'Accordo di partenariato, che nel sottolineare il ruolo centrale del partenariato in tutte le fasi di definizione e attuazione dei programmi, pone l'accento sull'esigenza di assicurare «un'informazione aperta da parte delle amministrazioni responsabili, al fine di mobilitare il patrimonio di conoscenze presente sui territori attraverso un accesso facilitato alle informazioni, una comunicazione tempestiva, l'individuazione delle opportune sedi di confronto e concertazione a

livello nazionale e territoriale e la divulgazione dei risultati dell'apporto del partenariato¹». Nella strategia di comunicazione, il partenariato ha un ruolo di primo piano nel veicolare le informazioni ai beneficiari e ai destinatari finali degli interventi.

La rilevanza attribuita all'approccio partenariale nella definizione della strategia di comunicazione del Pon è strettamente collegata alla natura stessa del Programma, che come si è visto, supporta politiche sostenute da una *governance* multilivello, all'interno della quale il livello territoriale svolge il ruolo chiave di soggetto attuatore e richiede la forte compresenza di partenariati tra gli organismi pubblici e il privato sociale.

1. La strategia di comunicazione del Pon Inclusionione

La strategia di comunicazione del Pon *Inclusionione* condivide, nel suo approccio, gli orientamenti dell'Unione europea in materia di informazione e comunicazione, volti a garantire la trasparenza e la massima diffusione dell'informazione sugli interventi finanziati e sulle sue politiche.

Tale approccio è particolarmente rilevante per il Programma *Inclusionione*, che, come già sottolineato, rappresenta un'esperienza innovativa all'interno del Fondo sociale europeo, in quanto per la prima volta il Programma:

- interviene in forma esclusiva sulle politiche sociali, con un'azione rivolta all'intero territorio nazionale;
- si rapporta con i vari livelli di governo delle politiche sociali, all'interno di un complesso meccanismo di *governance*.

Gli indirizzi europei delle politiche di informazione e comunicazione, da un lato, e il contesto nazionale di riferimento del Programma, dall'altro, rappresentano pertanto gli ambiti rispetto ai quali la strategia del Pon *Inclusionione* definisce i propri obiettivi e le proprie azioni.

1.1.Gli orientamenti europei in materia di informazione e comunicazione

Gli orientamenti generali della strategia di comunicazione e informazione della Commissione Europea rispetto al quale il Pon *Inclusionione* definisce il proprio approccio globale sono espressi all'interno di documenti e iniziative di cui qui si ricordano i principali:

- *Comunicazione della Commissione per le attività di politica dell'informazione e della comunicazione nell'Unione europea*, COM(2001)354 def. (27 giugno 2001);
- *Comunicazione della Commissione su una strategia di informazione e di comunicazione per l'Unione europea*, COM(2002)350 def. (2 luglio 2002);
- *Comunicazione della Commissione sulla attuazione della strategia d'informazione e di comunicazione dell'Unione europea*, COM(2004)196 def. (20 aprile 2004);

¹ *Accordo di partenariato*, pag. 289.

- *Piano di azione della Commissione per migliorare l'iniziativa "Comunicare l'Europa"* (20 luglio 2005);
- *Piano D "Democrazia, Dialogo e Dibattito"* (13 ottobre 2005)
- *Libro Verde sull'Iniziativa europea della Trasparenza* COM(2007) 127 def e l'Iniziativa europea sulla Trasparenza (ETI) (2005);
- *Libro bianco sulla politica di comunicazione* (1 febbraio 2006);
- *Insieme per comunicare l'Europa*, COM(2007)568 del 3 ottobre 2007;
- *Comunicare l'Europa attraverso internet*, SEC (2007).
- *Debate Europe – forum di discussione on-line(2008)*
- *Comunicare l'Europa attraverso gli audiovisivi*, SEC(2008)506/2, 24.4.2008

Accanto a tali orientamenti di carattere generale, la strategia di comunicazione tiene conto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 relative all'attuale ciclo di programmazione dei fondi SIE. Il suddetto Regolamento assegna infatti alle attività di informazione e comunicazione (Artt. 115-117 e Allegato XII) un ruolo rilevante ai fini dell'efficacia degli interventi, e stabilisce che esse coprano l'intero periodo di attuazione del Programma, e garantiscano la trasparenza e la visibilità delle operazioni finanziate e dei risultati conseguiti, attraverso la pubblicazione di elenchi aggiornati degli interventi realizzati, nonché la diffusione di informazioni sulle opportunità di finanziamento (Art. 115). Attraverso tali disposizioni si evidenzia la volontà politica dell'Unione di avvicinare i cittadini alle proprie politiche, facilitando l'accesso a informazioni sulle azioni finanziate e sui risultati conseguiti, nonché alle opportunità di accedere a programmi e finanziamenti. La strategia comunicativa mira a raggiungere tutti i cittadini, con particolare riguardo alle persone in condizione di disabilità, per le quali il Regolamento prevede espressamente la predisposizione di materiali in formati accessibili.

Il Regolamento assegna agli Stati membri o alle Autorità di gestione (Adg) il compito di elaborare una strategia di comunicazione che deve essere condivisa e formalmente approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma, entro sei mesi dalla data di adozione del Programma stesso da parte della Commissione europea. La strategia di comunicazione, una volta definita nel suo impianto generale, può essere eventualmente modificata, con approvazione del Comitato di Sorveglianza, e deve essere aggiornata annualmente mediante piani d'azione da sottoporre al parere consultivo dello stesso Comitato (Art. 116).

1.2 Il contesto di riferimento del Pon *Inclusione*

Il Programma operativo nazionale *Inclusione* si propone in linea prioritaria di attuare misure e interventi di contrasto alla povertà assoluta, un fenomeno che in Italia registra dati molto critici rispetto alla media europea e presenta forti divari territoriali, con punte particolarmente elevate nelle regioni del Mezzogiorno. Nel 2013, l'indicatore congiunto Eurostat che tiene conto delle persone a rischio di povertà relativa dopo i trasferimenti sociali, delle persone in situazione di grave deprivazione materiale e delle persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa, mostra come in Italia il fenomeno della povertà interessi il 28,4% della popolazione (circa 18 milioni di persone).

Il Pon *Inclusione* intende pertanto supportare in linea prioritaria (asse 1 – Regioni più sviluppate; asse 2 – Regioni meno sviluppate e in transizione) l'estensione sull'intero territorio nazionale del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), una misura di contrasto alla povertà assoluta, rivolta a famiglie con minori, attuata in via sperimentale, che consta di un sussidio economico (finanziato da fondi nazionali) e di misure di accompagnamento da parte dei servizi sociali, rafforzate con le risorse finanziarie del Pon. Un'attenzione particolare all'interno di questi due assi è inoltre dedicata al rafforzamento dei servizi per le persone senza dimora. Gli interventi saranno attuati attraverso trasferimenti agli ambiti territoriali responsabili della gestione associata dei servizi. Questa modalità attuativa sarà definita all'interno di protocolli bilaterali che l'Adg sottoscriverà con le Regioni per garantire il coordinamento tra gli interventi attuati dai PO regionali con quelli attuati nei territori attraverso il Programma operativo nazionale.

L'asse 3 del programma sostiene invece la realizzazione di azioni di sistema e progetti pilota per l'inclusione di persone a rischio di esclusione sociale, e accanto a questo, azioni di sistema per la realizzazione di progetti di innovazione sociale. L'asse 4 è finalizzato ad accrescere l'efficacia degli interventi in materia di inclusione sociale attuati attraverso il Pon mediante il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dei soggetti coinvolti ai vari livelli di *governance* nell'attuazione del Programma.

Occorre inoltre considerare che gli interventi del Pon Inclusione sono in parte sinergici con quelli attuati dal Programma Operativo I del Fondo Europeo per gli Aiuti agli Indigenti (Fead), a titolarità della medesima Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali. Il Fead, finalizzato a fornire aiuti materiali alle persone in condizione di grave povertà, contiene infatti un'azione rivolta alle persone senza dimora che si collega pertanto con gli interventi sostenuti dal Pon *Inclusione* negli assi 1 e 2.

1.3 Le caratteristiche della strategia di comunicazione

Dal quadro sin qui delineato deriva l'esigenza di una strategia di comunicazione in grado di raggiungere la più ampia platea di destinatari possibile, attraverso azioni efficaci nell'evidenziare la novità dell'attuale programmazione comunitaria e nazionale e nel fornire strumenti conoscitivi e operativi adeguati, diversificati rispetto alla platea dei possibili destinatari, che comprendono: il pubblico; i soggetti attuatori degli interventi, ossia i beneficiari effettivi e potenziali dei singoli assi del Programma; i destinatari ultimi degli interventi, ossia gli individui.

In sintesi, la strategia dovrà essere:

- *rivolta all'intero territorio nazionale;*
- *differenziata*, nei contenuti e nelle azioni, rispetto ai diversi soggetti attuatori e ai destinatari ultimi;
- *integrata* rispetto al coinvolgimento dei partner istituzionali e del partenariato economico-sociale nei vari livelli di *governance*.

2. Gli obiettivi della strategia di comunicazione

Tenuto conto degli obiettivi del Programma operativo *Inclusione*, e in accordo con quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013, la strategia di comunicazione mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- diffondere in modo chiaro e accessibile informazioni sulle politiche di coesione nel loro complesso e in particolare sull'obiettivo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- diffondere informazioni sul Programma *Inclusione* e i suoi obiettivi;
- diffondere informazioni sulle azioni implementate attraverso il Programma, con aggiornamenti costanti e puntuali;
- diffondere informazioni chiare e accessibili a tutti sulle opportunità di finanziamento offerte dal Programma e sulle modalità di accesso alle stesse;
- supportare, attraverso azioni mirate e differenziate rispetto ai diversi organismi beneficiari e alle diverse tipologie di destinatari finali, l'attuazione degli interventi previsti dal Pon;
- garantire l'uniformità e l'omogeneità delle informazioni diffuse dai beneficiari con quelle diffuse dall'Adg per quanto attiene l'identificabilità del Programma;
- promuovere forme di comunicazione integrate e coerenti tra i vari soggetti coinvolti ai vari livelli di *governance*;
- promuovere forme di comunicazione in sinergia con l'Adg del Programma Operativo I del Fondo Europeo per gli Aiuti agli Indigenti (Fead), incardinata all'interno della medesima Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali .

3. I destinatari della strategia di comunicazione

La comunicazione del Programma ha come destinatari principali: il pubblico; i beneficiari effettivi degli interventi; i beneficiari potenziali; i destinatari finali.

Il pubblico è rappresentato dai cittadini dell'intero territorio nazionale.

I beneficiari potenziali sono costituiti da tutti i soggetti che sono potenzialmente interessati dalla partecipazione al Programma, quali ad esempio: gli ambiti territoriali, i Comuni, le Regioni, gli organismi del terzo settore, gli enti privati che operano nel settore delle politiche sociali.

I beneficiari effettivi del Pon sono i soggetti che ricevono un sostegno finanziario per attuare gli interventi previsti dal Programma, unitamente ai soggetti pubblici e privati da questi coinvolti, a vario titolo, nel processo attuativo.

I destinatari finali degli interventi sono:

- per gli assi 1 e 2 i beneficiari del SIA e le persone senza dimora;
- per l'asse 3 varie tipologie di individui a rischio di esclusione sociale, operatori nel campo dell'economia sociale, funzionari e operatori delle pubbliche amministrazioni;

- per l'asse 4 i funzionari e gli operatori delle amministrazioni pubbliche e degli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma.

4. Gli ambiti e le azioni di comunicazione

In considerazione della diversità dei soggetti attuatori e dei destinatari finali coinvolti nei singoli assi del Programma, la comunicazione dovrà adottare modalità attuative diversificate. Con riferimento agli assi 1 e 2, nel cui ambito sono previsti specifici protocolli d'intesa bilaterali tra Adg e Regioni per l'attuazione degli interventi, per raggiungere i vari *target-group* di riferimento in modo efficace e capillare sarà possibile prevedere opportune modalità di comunicazione all'interno di tali protocolli.

In generale, le azioni di cui si sostanzia la strategia di comunicazione da parte dell'Adg possono essere ricondotte essenzialmente a quattro ambiti principali: l'informazione sulle operazioni finanziate e il monitoraggio; l'informazione sulle opportunità di finanziamento; le azioni rivolte alle amministrazioni coinvolte nell'attuazione; le misure e gli interventi rivolti ai cittadini.

Informazione sulle operazioni finanziate e monitoraggio - Allo scopo di garantire la trasparenza sulle azioni cofinanziate dai fondi SIE e dai programmi complementari, attraverso il rimando ad un unico sito web nazionale, come richiesto dall'Art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Accordo di partenariato ha previsto il rafforzamento del portale OpenCoesione, avviato nel 2012 dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS-IGRUE, con le Autorità responsabili a livello nazionale della gestione dei Fondi, e con il contributo operativo di tutte le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli interventi. Il portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) assicura la pubblicazione, con cadenza bimestrale ed in formato aperto, dei dati del Sistema nazionale di monitoraggio unitario sui singoli progetti relativi a tutti i programmi cofinanziati dai Fondi SIE, nonché ai programmi complementari alla Politica di coesione dell'UE che costituiscono parte integrante del processo di programmazione pluriennale approvato con l'Accordo di Partenariato 2014-2020. Il portale inoltre fornisce dettagli su risorse, avanzamento finanziario, ambiti tematici, soggetti coinvolti, tempi di realizzazione e indicatori di output. Esso pertanto assume il ruolo di portale unico nazionale, ottemperando così a quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013, e garantisce l'informazione sui contenuti degli interventi finanziati e sui beneficiari richiesta dall'Art. 115 del suddetto Regolamento e dal relativo Allegato XII, precisamente:

- nome del beneficiario (solo per persone giuridiche; non sono nominate persone fisiche);
- denominazione dell'operazione;
- sintesi dell'operazione;
- data di inizio dell'operazione;
- data di fine dell'operazione (data prevista per il completamento materiale o la completa attuazione dell'operazione);
- spesa totale ammissibile assegnata all'operazione;
- tasso di cofinanziamento dell'Unione(per asse prioritario);
- codice postale dell'operazione, o altro indicatore appropriato dell'ubicazione;

- paese;
- denominazione della categoria di operazione a norma dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto vi);
- data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle operazioni.

L'Adg assicurerà la continua alimentazione del sistema di monitoraggio unitario e utilizzerà le informazioni pubblicate su *OpenCoesione* per visualizzare automaticamente sul proprio sito istituzionale i contenuti relativi agli elenchi delle operazioni e dei beneficiari, così da garantire l'uniformità dell'informazione tra il Portale unico e il sito istituzionale del Programma.

Come sottolineato dall'Accordo di partenariato, il portale intende costituire «lo strumento chiave sia per rappresentare lo stato di attuazione degli interventi finanziati rispetto agli obiettivi prefissati, sia per favorire – attraverso specifiche azioni di “monitoraggio civico” degli interventi stessi – il coinvolgimento e la partecipazione attiva di cittadini, imprese, ricercatori, giornalisti, società civile e partenariato economico-sociale nelle scelte di policy e nella verifica dei risultati ottenuti».

Informazioni sulle opportunità di finanziamento – L'Adg pubblicherà sul proprio sito istituzionale, nella sezione dedicata al Pon Inclusione, informazioni relative alle modalità di accesso alle opportunità di finanziamento (bandi, avvisi pubblici, linee guida, ecc.), nonché informazioni su iniziative di consultazione pubblica, notizie di pubblico interesse, con aggiornamenti periodici. Come stabilito nell'Accordo di partenariato, tutte queste informazioni saranno notificate dall'Adg a *OpenCoesione* affinché siano pubblicate sul portale unico nazionale. Tale informativa dovrà inoltre essere resa disponibile da parte di tutte le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma.

Informazione rivolta alle amministrazioni coinvolte nell'attuazione - Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma, che siano beneficiari effettivi o soggetti che con questi collaborano per la realizzazione degli interventi, accanto alle informazioni sulle opportunità di finanziamento di cui al punto precedente, avranno a disposizione una piattaforma informatica per lo scambio di informazioni e documenti tecnici (ad es., linee guida, documenti della Commissione, manuali di progettazione e rendicontazione, ecc.) a supporto della programmazione e gestione degli interventi. Tale piattaforma sarà alimentata dall'Adg all'interno del portale dedicato al Programma. Saranno inoltre organizzati seminari informativo-formativi a livello regionale e sarà istituito un numero verde nazionale.

Misure e interventi rivolti ai cittadini – Nella sezione del portale dedicata al Pon *Inclusione* sarà reso disponibile materiale informativo e divulgativo, in forma semplice e accessibile, sulle politiche europee di lotta alla povertà e all'esclusione sociale e sul Programma. Uno spazio specifico sarà destinato alla diffusione dei risultati di interventi di successo realizzati attraverso il Pon, nonché di esperienze analoghe condotte in altri Stati membri, allo scopo di far conoscere e valorizzare il ruolo dell'Unione Europea, e in particolare del Fondo sociale europeo, nel supportare i cittadini che vivono in condizione di povertà o di emarginazione sociale.

È opportuno precisare che le azioni di comunicazione previste saranno realizzate nel rispetto della Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 “Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici” e dei successivi regolamenti attuativi, che riconosce e tutela il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione da parte dei disabili, nel rispetto del principio di pari opportunità. Pertanto l'AdG in ottemperanza a quanto richiesto

nell'Allegato XII del Regolamento 1303/2013 produrrà documenti informativi sul Programma in formati accessibili a persone disabili, condivisi attraverso opportune informative nell'ambito dell'Osservatorio nazionale disabilità.

Occorre infine sottolineare come, ai fini di ottimizzare le attività di comunicazione a livello nazionale, il Pon *Inclusione* intende promuovere la collaborazione con le altre Adg, in particolare con l'Adg del Programma Operativo I Fead, citato più sopra, e con le Adg dei due Programmi Operativi Nazionali *Sistemi di politiche attive per l'occupazione* e *Iniziativa Occupazione Giovani*, in entrambi i casi rappresentate dalla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le principali azioni che saranno realizzate in attuazione della strategia di comunicazione sono di seguito elencate:

- 1. Istituzione di un punto di contatto** – Sarà istituito un punto di contatto dedicato al Programma *Inclusione*, che fornirà informazioni generali sulle azioni, sulle opportunità di finanziamento e sulle modalità di accesso.
 - *Risultati attesi*: conoscenza diffusa del Programma e delle opportunità di finanziamento
 - *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico, destinatari finali.

- 2. Evento di lancio** - Sarà realizzato un evento nazionale che informi l'opinione pubblica circa l'avvio del Pon *Inclusione* sulle nuove opportunità da esso offerte. L'evento, da tenersi entro il 2015, potrebbe consistere in una conferenza nazionale che coinvolga stakeholder, esperti e rappresentanti della società civile e del terzo settore.
 - *Risultati attesi*: conoscenza diffusa delle attività e delle iniziative promosse dal Fse a supporto delle politiche nazionali di lotta alla povertà e all'esclusione sociale
 - *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

- 3. Realizzazione del logo di Programma** - Progettazione e realizzazione dell'idea grafica del logo del Pon *Inclusione*, allo scopo di renderlo immediatamente visibile e identificabile in tutte le azioni e gli strumenti della comunicazione.
 - *Risultati attesi*: configurazione del logo di Programma. Tale attività potrà essere espletata tramite procedura di gara/affidamenti diretti.
 - *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

- 4. Creazione di una sezione web** - Creazione di una sezione dedicata al Pon *Inclusione* sulle pagine web relative al Fse disponibili sul sito del Ministero del Lavoro, in coordinamento con le sezioni dedicate agli altri due Pon del Ministero del lavoro, ossia il Pon Servizi di Politiche Attive per l'Occupazione e il PON *Iniziativa Occupazione Giovani*, e in collegamento con il portale nazionale *OpenCoesione*. Tale strumento, trasversale ai diversi *target*, svolge una funzione di supporto e complementarietà alle altre attività di comunicazione. La sezione sarà articolata in vari livelli, che riguardano principalmente il pubblico e i potenziali beneficiari, i soggetti attuatori, il comitato di sorveglianza. Il pubblico

potrà avere accesso immediato a un'informativa generale sul Fondo sociale europeo e sul sostegno dell'Unione europea alle politiche nazionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. I potenziali beneficiari disporranno della documentazione comunitaria e nazionale relativa al FSE e al Programma, ivi compresi bandi, avvisi e altri strumenti per accedere ai finanziamenti. I soggetti attuatori avranno a disposizione una piattaforma *ad hoc* per lo scambio di documenti tecnici. Una sottosezione sarà infine destinata al Comitato di sorveglianza, e conterrà informazioni sulle attività di questo organo (ad es., i verbali delle riunioni, documenti soggetti all'esame o all'approvazione del Comitato) nonché la documentazione di riferimento (regolamento, decreto istitutivo, ecc.).

- *Risultati attesi*: rispetto ai cittadini, un'informazione di primo livello, per valorizzare il contributo del Fondo sociale europeo e dell'Unione europea; rispetto ai potenziali beneficiari, informazioni e documenti necessari per accedere al Programma; rispetto ai soggetti attuatori, la necessaria strumentazione tecnico-gestionale nonché un'informativa aggiornata; rispetto al comitato di sorveglianza, conoscenza della documentazione di riferimento sull'organo nonché dei documenti da esso esaminati e approvati.

5. Attività di informazione annuale - Organizzazione di un'attività informativa annuale, da realizzarsi in concomitanza con l'avvio/chiusura di progetti significativi e/o di particolare impatto, finalizzata alla diffusione e alla divulgazione delle attività previste dal Pon Inclusion e al loro stato di attuazione.

- *Risultati attesi*: conoscenza dello stato di attuazione e dei risultati della programmazione.
- *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

6. Convegni ed eventi – Organizzazione e partecipazione a eventi nazionali e internazionali sul tema dell'inclusione sociale per favorire il confronto e lo scambio di esperienze e buone pratiche.

- *Risultati attesi*: review di esperienze e buone pratiche
- *Destinatari*: stakeholder, esperti, operatori, potenziali beneficiari e beneficiari.

7. Organizzazione di seminari tematici a livello regionale – Allo scopo di supportare i beneficiari direttamente coinvolti nella progettazione e attuazione degli interventi previsti dagli assi 1 e 2 a livello territoriale, saranno organizzati seminari regionali di informazione e formazione su temi specifici che vanno dalla programmazione alla gestione e rendicontazione.

- *Risultati attesi*: miglioramento della capacità progettuale/gestionale da parte dei beneficiari
- *Destinatari*: organismi coinvolti nel supporto all'estensione del SIA, ossia Regioni e ambiti territoriali (assi 1 e 2).

8. Campagna di comunicazione – Con particolare riferimento all'attuazione del SIA, agli interventi per i senza dimora e ad alcune azioni del Programma rivolte a categorie a rischio di esclusione, sarà attuata una campagna di comunicazione, veicolata su tutto il territorio

nazionale attraverso diversi media, con particolare riferimento al target di persone fragili che si intende raggiungere. Coerentemente con la strategia di comunicazione, sarà elaborato un Piano Programmatico nel quale verranno esplicitati i target, la copertura nazionale, gli obiettivi di comunicazione previsti, la tipologia di mezzo di comunicazione nonché il periodo di realizzazione. In particolare la campagna di comunicazione potrà essere diffusa su canali RAI e altri canali televisivi, radio, web, cinema e stampa. Attenzione specifica sarà rivolta all'utilizzo di canali informativi veicolati in luoghi di transito che coinvolgono la gran parte delle persone interessate (es.: metropolitane, grandi stazioni) nonché facilmente accessibili (es., free press).

- *Risultati attesi*: conoscenza delle misure a favore di persone in condizione di grave deprivazione materiale e a rischio di esclusione sociale.
- *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

9. Strumenti di comunicazione social: sarà presente sui social network di maggiore diffusione, strumenti di messaggistica on-line e videoconferenza, quali Facebook, LinkedIn, Twitter, Whatsapp e Skype. Inoltre verrà implementata un'applicazione dedicata che consenta di impaginare e rendere fruibili in maniera integrata contenuti provenienti da diverse fonti informative.

- *Risultati attesi*: ampia conoscenza della nuova programmazione.
- *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

10. Newsletter - Realizzazione di una newsletter elettronica complementare alla pagine web dedicate al FSE, da diffondere a un elenco di destinatari che comprendono esperti, operatori, beneficiari. La newsletter segnalerà tempestivamente le notizie pubblicate sul sito relative al Programma (prodotti editoriali di nuova pubblicazione, progetti, avvisi e bandi, nuove sezioni, seminari e convegni) e le iniziative a livello nazionale e comunitario.

- *Risultati attesi*: promozione della cittadinanza attiva europea; aggiornamento degli operatori sulle novità del settore.
- *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

11. Pubblicazioni monografiche – Redazione e pubblicazione della documentazione di supporto alla programmazione 2014 – 2020 (ad esempio *vademecum* per la progettazione), ivi comprese linee guida per le attività di informazione e comunicazione. La documentazione sarà prodotta in formato elettronico e cartaceo.

- *Risultati attesi*: conoscenza e diffusione di documentazione, ricerche, studi nazionali e comunitari su tematiche promosse dal FSE.
- *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari.

12. Brochure e video informativi - Realizzazione di brochure e di video a carattere informativo sulla programmazione 2014 – 2020 e sul Programma *Inclusione*, realizzati in formato sia elettronico che cartaceo.

- *Risultati attesi*: conoscenza della nuova programmazione, con particolare riguardo alle politiche di inclusione sociale e al Pon *Inclusione*.
- *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

13. Realizzazione di prodotti promozionali – Ideazione e realizzazione, con logo del Programma e linea grafica coordinata, di prodotti promozionali (gadget) da distribuire nel corso di eventi, seminari, convegni, fiere e incontri istituzionali al fine di consolidare l'identità del Fondo sociale europeo.

- *Risultati attesi:* veicolazione e diffusione dell'immagine/logo del Fse e dell'Unione tramite la diffusione di prodotti promozionali.
- *Destinatari:* potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

14. Network – L'Accordo di partenariato prevede la prosecuzione del “Gruppo tecnico sulla qualità e trasparenza dei dati”, istituito nella precedente programmazione allo scopo di garantire il miglioramento qualitativo e la trasparenza dei dati del sistema di monitoraggio Monitweb. Il referente della comunicazione designato dall'Adg del Pon *Inclusione* parteciperà quindi, accanto ai referenti delle altre Amministrazioni titolari di Pon, ai lavori del Gruppo Tecnico, coordinato congiuntamente da Dipartimento per lo sviluppo e la coesione (DPS) e Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS-IGRUE. Si prevede inoltre l'organizzazione di incontri tecnici on-line, basati sul principio della condivisione, tra i referenti della comunicazione Fse a livello regionale e centrale, specialmente per garantire l'efficacia e la capillarità delle azioni che interessano il livello territoriale degli ambiti.

- *Risultati attesi:* condivisione e scambio di informazioni e di buone prassi tra i referenti della comunicazione Fse nazionali, regionali e territoriali.
- *Destinatari:* Adg, potenziali beneficiari.

15. Registro nazionale delle operazioni finanziate - In ottemperanza all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 che richiede la disponibilità di un sito o portale *web* unico con informazioni su tutti i Programmi Operativi di uno Stato membro con dati, di periodicità almeno trimestrale, sugli interventi e sui relativi beneficiari, l'Accordo di Partenariato, come indicato più sopra, ha previsto la creazione di un portale unico nazionale che garantisca la disponibilità dei contenuti richiesti nell'Allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013. Le pagine web del Programma *Inclusione* saranno collegate con il portale OpenCoesione.

- *Risultati attesi:* trasparenza e visibilità delle operazioni finanziate
- *Destinatari:* beneficiari effettivi e potenziali, pubblico.

16. Redazione di bandi e linee guida – Redazione e pubblicazione dei bandi per la presentazione dei progetti di cui agli assi 1 e 2 da parte degli ambiti territoriali, nonché delle relative linee guida. Tale documentazione sarà resa disponibile in formato elettronico sulle pagine web del Programma.

- *Risultati attesi:* progettualità degli ambiti territoriali
- *Destinatari:* potenziali beneficiari.

17. Eventuali aggiornamenti/integrazioni della strategia di comunicazione - A seguito delle attività di valutazione della strategia, le attività annualmente pianificate potranno essere integrate con attività aggiuntive e/o maggiormente rispondenti alle necessità evidenziate (Art. 117 del Regolamento (UE) 1303/2013).

- *Risultati attesi*: ampia conoscenza della nuova programmazione.
- *Destinatari*: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico.

5. Organizzazione e reti di collaborazioni

Ai sensi dell'Art.117 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Adg del Pon *Inclusione* nominerà un responsabile della comunicazione che entrerà a far parte della rete nazionale di comunicatori sui fondi coordinati dal funzionario responsabile per l'informazione e la comunicazione a livello di Stato membro. Il nominativo del responsabile della comunicazione nominato dall'Adg sarà comunicato alla Commissione.

Laddove l'Adg lo ritenga necessario, per l'attuazione delle azioni di comunicazione essa si avvarrà della collaborazione di istituti di ricerca.

Come precisato più sopra, l'Adg promuove la collaborazione con le Adg degli altri Programmi Operativi Nazionali, in particolare con quelle dei due Pon sopra citati a titolarità del Ministero del Lavoro e del PO I Fead.

6. Operazioni di monitoraggio e valutazione della strategia di comunicazione

In accordo con quanto richiesto dal Regolamento UE 1303/2013 le azioni previste dalla strategia di comunicazione saranno valutate in termini di visibilità del PON e del livello di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea.

La valutazione degli interventi utilizzerà come indicatori:

N. di interventi attivati per tipologia di attività;

N. di destinatari raggiunti dagli interventi.

Si prevede, inoltre, di affidare ad un valutatore esterno, individuato tramite procedura di gara *ad hoc*, le valutazioni inerenti le attività di comunicazione che dovranno essere predisposte nelle Relazioni annuali da presentare nel 2017 e nel 2019 e nel rapporto finale di esecuzione.

7. Fasi e tempi di realizzazione

| Azioni | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|
| 1.Istituzione di un punto di contatto | | | | | | | |
| 2.Evento di lancio | | | | | | | |
| 3.Realizzazione logo di programma | | | | | | | |
| 4.Creazione di una sezione web | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|
| 5.Attività di informazione annuale | | | | | | | |
| 6.Convegni ed eventi | | | | | | | |
| 7.Organizzazione di seminari tematici a livello regionale | | | | | | | |
| 8.Campagna di comunicazione | | | | | | | |
| 9.Strumenti di comunicazione social | | | | | | | |
| 10.Newsletter | | | | | | | |
| 11.Pubblicazioni monografiche | | | | | | | |
| 12.Brochure e video informativi | | | | | | | |
| 13.Realizzazione di prodotti promozionali | | | | | | | |
| 14.Network | | | | | | | |
| 15.Registro nazionale delle operazioni finanziate | | | | | | | |
| 16.Redazione di bandi e linee guida | | | | | | | |
| 17.Eventuali aggiornamenti/integrazioni della strategia di comunicazione | | | | | | | |

8. Bilancio di previsione

Per le attività di comunicazione indicate programmaticamente nel presente documento, che saranno ulteriormente definite all'interno del successivo Piano di comunicazione, è previsto nell'ambito dell'asse Assistenza Tecnica del Programma, lo stanziamento di seguito indicato:

| Categorie di operazioni | Meno sviluppate | In transizione | Più sviluppate | Totale |
|------------------------------|-----------------|----------------|----------------|-----------|
| Informazione e comunicazione | 1.275.627 | 264.074 | 1.122.486 | 2.662.187 |

9. Organismi amministrativi – Ufficio responsabile

L'AdG del Pon Inclusione è responsabile della elaborazione della strategia di comunicazione, della predisposizione del Piano di comunicazione e dell'attività di comunicazione di natura istituzionale.

Nello svolgimento della sua attività essa si raccorda con la Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione per quanto attiene il sito web del Ministero del lavoro e il collegamento con il portale *OpenCoesione*. Si raccorda inoltre con l'Adg dei Programmi operativi Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPAO) e Iniziativa per l'occupazione giovanile (IOG) per quanto riguarda l'informativa sul sito del Ministero del lavoro e su un portale espressamente dedicato al Fondo sociale europeo.

In attuazione dell'articolo 117 del Regolamento 1303/2013, ogni Stato membro designa un funzionario incaricato dell'informazione e della comunicazione che coordina le azioni di informazione e di comunicazione in relazione a uno o più fondi, compresi i programmi pertinenti nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea, e ne informa la Commissione.

Le attività saranno realizzate in collaborazione con la Direzione Generale competente per la comunicazione. Nelle more della identificazione del responsabile della comunicazione, è indicata come responsabile l'Autorità di Gestione, dottoressa Cristina Berliri.

| PON Inclusione | | | |
|--|--|---|--|
| Autorità | Struttura Amministrativa | Funzione | Recapiti |
| Autorità di Gestione | Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali | Dirigente Divisione II Dott.ssa Cristina Berliri | tel 06 46835143 fax 06 4683 5143 PONinclusione@lavoro.gov.it |
| Responsabile dell'informazione e della comunicazione | Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali | Dirigente Divisione II Dott.ssa Cristina Berliri | tel 06 46835143 fax 06 4683 5143 PONinclusione@lavoro.gov.it |